Sviluppo delle abilità sociali ed inclusione scolastica

Elisa Donati (donatie77@gmail.com) – insegnante di Sostegno specializzata scuola Primaria Sapienza

ISTITUTO COMPRENSIVO UGO BETTI di FERMO

Convegno «Inclusione didattica e sociale di bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico»

25/26 Ottobre – Mart Rovereto

Introduzione:

Marta è una bambina di 10 anni con sindrome autistica, (minorazione di tipo F84.0) di particolare gravità, ed ha frequentato la classe quarta della scuola Primaria Sapienza.

Gli interventi educativo-didattici hanno riguardato:

- l'acquisizione di una maggiore autonomia personale,
- la valorizzazione delle proprie capacità emotive,
- le relazioni significative con i compagni e le insegnanti attraverso le diverse attività.

Obiettivi/attività:

L'evoluzione ed il miglioramento nelle abilità sociali di Marta, riguardo alle aree di sviluppo compromesse, coinvolgono:

I. la risorsa preziosa e straordinaria del **gruppo classe**,
II. la collaborazione più assidua delle altre insegnanti di classe,
III. lo **"stare bene"** in classe per un tempo prolungato,
IV. la maggiore **partecipazione** a tutte le attività didattiche comuni e/o personalizzate,
V. lo sviluppo delle competenze comunicative,
VI. l'utilizzo di spazi comuni (aula LIM, palestra, angolo morbido) e di laboratori/ progetti
VII. l'alternanza di compiti individualizzati e mirati al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PEI secondo i suoi ritmi di acquisizione e le sue capacità,
VIII. il comportamento molto più adeguato alla richiesta di prestazione

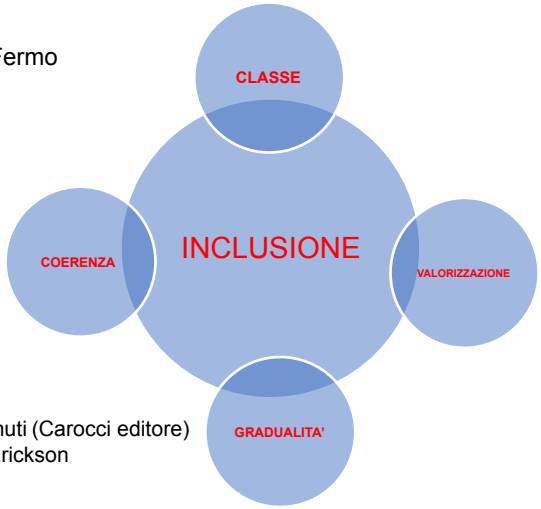
Strategie didattiche e metodologia/ criteri valutativi

- apprendimento collaborativo (attività in piccolo e/o grande gruppo)
- azioni di tutoraggio ("tutoring") da parte dei compagni di classe
- *gradualità*, *intensivita'* e *coerenza* dei diversi interventi quotidiani
- strumenti compensativi: calendario analogico, computer, ipad, siti didattici specifici, uso di diversi materiali per attività laboratoriali
- analisi funzionale del comportamento
- metodologia TEACCH (attività abilitative funzionali all'apprendimento, organizzazione routine scolastica)
- piena collaborazione con la famiglia e la responsabile del centro PAN di Fermo

Conclusioni

L'alunna ha raggiunto gli obiettivi prefissati nel PEI secondo i suoi ritmi e le sue capacità, veicolando e stimolando il lavoro quotidiano attraverso il vissuto esperienziale della bambina, calibrato sulla condizione specifica ("**quello che sa fare**").

Una dettagliata e puntuale osservazione di Marta centrata sulla generalizzazione delle competenze, sulle autonomie e sulla gestione del comportamento alla richiesta di prestazione ha sortito una maggiore collaborazione da parte della bambina.



Breve bibliografia: Intervento e riabilitazione nei disturbi dello spettro autistico, P. Venuti (Carocci editore)
Sviluppare le relazioni nei disturbi autistici, Steven e. Gutstein e Rachelle K. Shelley, Erickson
Comunicazione e reciprocità sociale nell'autismo, Kathleen Ann Quill, Erickson
M. Comoglio (a cura di), Il Cooperative Learning, Edizioni Gruppo Abele, Torino 1999.
L. Tuffanelli–D. Ianes, La gestione della classe, Erickson, Trento 2011.